

Agguato

Il presidente del Lokomotiv Plovdiv, squadra bulgara, è stato assassinato durante i festeggiamenti per la qualificazione al primo turno di Coppa Uefa. Georgi Iliev stava celebrando in un locale il successo sull'Ofk Belgrado quando qualcuno gli ha sparato



Moto 14,30 Italia1



Pallavolo 20,00 Sportitalia

INTV

■ **09,25 SkySport2**
Rugby Tri Nations, Nuova Zelanda-Sud Africa
■ **10,00 Eurosport**
Canoa, camp. mondiali
■ **11,30 Eurosport**
Tennis, Wta torneo di New Haven, semifinali
■ **14,30 Italia1**
Motociclismo, Prove GP Repubblica Ceca
■ **16,00 Eurosport**
Ciclismo, Vuelta Prima tappa

■ **16,00 SkySport1**
Tottenham-Chelsea
■ **18,00 Eurosport**
Atletica, meeting di Avezzano
■ **20,00 Sportitalia**
Pallavolo femminile, Russia-Italia
■ **22,15 Sportitalia**
Campionato portoghese, Benfica-Gil Vicente
■ **22,30 Eurosport**
Rally, campionato mondo Germania.Giorno2

Via al campionato, ma il pallone è sgonfio

Stadi inadeguati, serie B nel caos, Carraro indagato. Ma oggi si parte comunque. Con due anticipi

di Francesco Luti

LIVORNO-LECCE dà il via, oggi pomeriggio ore 18, al campionato più tormentato della storia del calcio italiano. Dopo un'estate trascorsa tra false fideiussioni, grossolane combine e allegri bilanci, il nostro pallone prova a far pace con se stesso. Giocando. Quan-

do l'arbitro Rocchi darà però ufficialmente il via al campionato di Serie A 2005-2006 non tutti i problemi saranno risolti. Il presidente della Federcalcio, Franco Carraro, è da ieri indagato per abuso d'ufficio nell'ambito dell'inchiesta sulle presunte disparità di trattamento, in sede di iscrizioni ai campionati, denunciate dalla Salernitana. Il presidente federale sarà interrogato il 17 settembre prossimo dai pm, Maria Cordova e Pietro Polidori. L'iscrizione di Carraro, secondo quanto si è appreso, costituisce un atto dovuto. L'inchiesta giudiziaria è partita da una denuncia della Salernitana esclusa dalla serie B e iscritta alla C1 grazie al Lodo Petrucci, nella quale si lamenta una disparità di trattamento ricevuta rispetto ad altri club. C'è di più: il presidente Aniello Aliberti rimarca come la propria società sia stata esclusa dalla B nonostante avesse già un accordo con l'Agenzia delle entrate per la rateizzazione del proprio debito. Secondo Aliberti si tratta di eccessiva rigidità che non sarebbe stata riservata ad altri club, come la Reggina. Carraro non commenta e si limita a ricordare come, dalle numerose inchieste della magistratura che l'hanno finora riguardato, sia sempre uscito completa-

Il programma

OGGI
ore 18 **Livorno-Lecce**
(Rocchi) SkyCalcio2
20,30 **Fiorentina-Samp**
(Paparesta) SkySport1

DOMENICA
ore 15
Ascoli-Milan
(De Santis) SkyCalcio3
Inter-Treviso
(Tagliavento) SkyCalcio2
Lazio-Messina
(Dondarini) Mediaset
Parma-Palermo
(Pier) La7Dt CanaleC
Reggina-Roma
(Rosetti) SkyCalcio4
Siena-Cagliari
(Brighi) Mediaset Premium2
Udinese-Empoli
(De Marco) SkyCalcio1

POSTICIPO
ore 20,30
Juventus-Chievo
(Trefoloni) SkySport1

mente pulito. Intanto una circolare del Viminale sulla sicurezza degli impianti sportivi emanata ieri definisce «improprio» l'impiego che negli ultimi anni è stato fatto delle forze di polizia, chiamate ad esempio a fraporsi tra le tifoserie per la mancanza di idonee barriere. Gli stadi italiani sono nella stragrande maggioranza



Ultimi preparativi per montare i varchi di accesso allo Stadio Olimpico di Roma Foto di Mario De Renzi/Sansa

ancora impreparati ad ospitare gare di campionato e l'unica soluzione escogitata è stata la concessione di una proroga di sei mesi affidata alla discrezionalità dei Prefetti. Nessuna proroga invece per biglietti nominativi e videosorveglianza. La norma prevede «un sistema sanzionatorio che consente la gradualità delle misure che vanno dalla

semplice sanzione pecuniaria sino alla revoca delle concessioni per l'utilizzo degli impianti sportivi», ricorda il Viminale. Come a dire: «chi non si adegua, pagherà». Sindacati di polizia e semplici cittadini denunciano però come sia possibile comprare con assoluta facilità un biglietto con un nome falso. La regola insomma esiste, ma nessuno

controlla: per una volta insomma i grandi farebbero bene a guardare in basso. Montecchio-Mezzocorona l'11 settembre darà il via ufficiale della serie D con gli stadi senza barriera. Il progetto prevede la disputa di tutte le gare della stagione, in ambito nazionale, senza divisione tra la tifoseria e il campo di gioco. Un'utopia?

L'opinione

Palla al centro? Via (forse) ai giochi di un Paese «normale»

Pippo Russo

Questo è il campionato di un paese normale. Un paese in cui i sindaci negano lo stadio perché non vogliono le partite al pomeriggio del sabato, e i presidenti di lega minacciano azioni risarcitorie perché così non si fa. E non era forse lo stesso presidente di lega, il geom., che una volta s'assunse la responsabilità di fermare un derby da 80.000 spettatori, invocando ragioni d'ordine pubblico che non gli competevano? No, davvero così non si fa. E allora, saltino pure 7 partite su 11 in calendario, che poi un aggiustamento si trova.

Questo è il campionato di un paese normale. Un paese in cui si adotta la tolleranza zero contro gli ultras e a pagare le conseguenze sono tutti gli altri tifosi. Solo biglietti nominali e altre amenità assortite, comanda dallo scorso giugno un decreto del ministro dell'Interno. Nel frattempo quasi nessuno ha ottemperato, e laddove è avvenuto (come a Firenze) si è scoperto che comprare il biglietto per andare allo stadio è più complicato che compilare il 740. Quanto all'azione di deterrenza negli stadi, essa ha già esaurito il proprio compito. Perché i tifosi violenti ormai vanno a far casino agli imbarcaderi, o nelle piazze, e prendono di mira le sedi dei giornali e le finestre dei tribunali. Già che ci sono, si scelgono anche i presidenti-proprietari che più gli aggradano: continuando a venerare filibustieri con 5 anni di squalifica sul groppone o auspicando compratori che a parole avrebbero già comprato il Real Madrid. Questo è il campionato di un paese normale. Quello in cui il verdetto del campo è solo un'ipoteca, da confermare durante il terzo girone dopo quelli di andata e ritorno: il girone giurisdizionale, fatto di aule di giustizia sportiva e amministrativa, forse anche civile e penale. E adesso che è arrivato pure l'avvocato Taormina, lancia in resta a difendere la Salernitana, lo spettacolo sarà meglio di un Tarantino d'annata. Questo è il campionato di un paese normale. Quello in cui i diritti sul calcio li compra il network di proprietà (mera) del capo del governo, ceduti da un presidente di lega che è il braccio destro (mero) dell'imprenditore di cui sopra, attraverso un'asta bandita da un'ora all'altra dopo aver conosciuto l'offerta della concorrenza. Vedrete, da quelle frequenze sarà tutto un altro calcio, ci dicono. Parola d'ordine: sdrammatizzare. La medesima da almeno vent'anni a questa parte. Intanto godiamoci il vero bipolarismo nazionale: Seredova-Pedron. Siete proprio convinti di non voler tornare al proporzionale? Questo è il campionato di un paese normale. Quello in cui i presidenti scappano a Santo Domingo perché molti santi nostrani hanno le finestre con le sbarre, e quando si sentono chiedere un giudizio sul loro club appena sparito, rispondono: «Ma sapete quanto me ne frega?». Quello in cui ci s'appella a un posto in B solo perché ci si chiama Napoli, e si supporta la richiesta con le inadempienze di altri club: mancato pagamento di Irpef, Irpeg, Iva, Inail, Inps, Ops, Etc, Azz, e finanche il conto della lavanderia. Dove le fideiussioni sono emesse dalla finanziaria "Gatto e la Volpe snc", e controllate dal ragioniere Cecati. E dove a un guardalinee, il signor Copelli, può essere evidente già il 20 agosto che una carriera di vertice se la potrà scordare. E mutu! Sì, questo è davvero il campionato di un paese normale. E, per cortesia, non si parli di repubbliche delle banane. Ché a certe latitudini potrebbero anche risentirsi.

Telenovela Toro, tutti contro Giovannone

Approvato un aumento di capitale di 10 mln. Entro mercoledì l'imprenditore deve pagare

di Massimo De Marzi / Torino

Prosegue l'interminabile vicenda legata al cambio di proprietà del Toro, che vede contrapposti Luca Giovannone e Urbano Cairo. Da ieri c'è (almeno) una piccola certezza in più: entro mercoledì si capirà se Luca Giovannone bluffa o meno. L'imprenditore ciociaro non era presente ieri a Torino, né lo erano i suoi legali, durante l'assemblea dei soci della Società Civile Calcio Torino (la srl che ha avuto accesso al Lodo Petrucci), che ha deliberato il cambiamento di ragione sociale in Torino Football Club e approvato un aumento di capitale di 10 milioni di euro. «Per effettuarlo, abbiamo stabilito che bisognerà versare integralmente la quota entro due giorni dall'iscrizione alla Camera di Commercio, che avverrà lunedì», ha spiegato l'avvocato Marengo. Entro mercoledì, quindi, chi è in-

tenzionato a comprare il Toro dovrà mettere sul piatto della bilancia 10 milioni di euro, coprendo il 100%. A questo punto la palla passa a Giovannone e Cairo, ben sapendo che esiste ancora la questione della scrittura privata che assegna al primo il 51% delle quote della società. «Ma io non ho una volontà certa di cessione a un determinato soggetto», ha detto Marengo, senza fare nomi ma con evidente allusione. I soci del Torino FC possono anche rifiutarsi di vendere (in questo caso, trascorse le 48 ore, si ritornerà alla situazione di una srl che guida il Toro con un capitale di 10 mila euro e tutto tornerà in ballo), ma se Giovannone presenta un'offerta e viene respinto, forte del famoso documento privato, può rivolgersi ad un tribunale civile per far riconoscere le sue ragioni. «Però, se nelle 48 ore non

viene formalizzata un'offerta d'acquisto, la scrittura non è più un contratto preliminare e decade giuridicamente», ha spiegato più tardi l'assessore al Bilancio Peveraro. Tradotto: Giovannone deve farsi avanti con i soldi entro mercoledì, altrimenti Cairo avrà via libera. Ma l'editore-pubblicitario alexandrino potrebbe decidere di acquistare il Torino già subito, ma in caso di ok sarebbe scontato un contenzioso giuridico (che riguarderebbe Giovannone e i venditori, in primo luogo). Appare evidente che nei prossimi giorni ci sarà parecchio lavoro per gli avvocati, chiamati a spulciare per bene tutte le carte. Cairo ha più volte dichiarato di voler arrivare al Toro senza mettere di mezzo avvocati o tribunali, Giovannone dal canto suo, dopo aver trascorso barricato in un hotel di Moncalieri la giornata di giovedì, per difendersi dal tentativo di aggressione degli ultras, ieri ha in-

terpellato il giudice Giancarlo Caselli, noto tifoso granata, chiedendogli di fare da garante: «Io voglio comprare il Toro, ma i poteri forti della città me lo impediscono». Caselli lo ha invitato a presentarsi in Procura, se sa qualcosa, mentre il sindaco Chiamparino, accusato dallo stesso Giovannone di aver fomentato la tifoseria contro di lui, ha replicato: «Se intende querelarmi faccia pure, io non sono particolarmente preoccupato... Piuttosto, ora vedremo se Giovannone manterrà le sue promesse e si farà avanti per comprare e fare un grande Torino». Intanto, in un clima surreale, prosegue a Giaveno il ritiro dei calciatori granata agli ordini di Stringara. Il 10 settembre ci sarà il debutto in serie B contro l'Albino-Leffe. Ma non si sa ancora con quale presidente, con quale rosa e con che allenatore, visto che Cairo ha già un tecnico designato come De Biasi.

BREVI

Moto

Prove Gp della Repubblica Ceca
Valentino Rossi in pole provvisoria

Valentino Rossi, in 1'59"278, ha conquistato con la sua Yamaha, la pole provvisoria del Gp della Repubblica Ceca che si correrà domani a Brno. Secondo la Ducati di Loris Capirossi, con 1'59"366. Nella 250 la pole è di Manuel Pedrosa (Dovizioso è quinto). Nella 125 del finlandese Mika Kallio (Ktm). Mattia Pasini (Aprilia) è terzo.

Calcio

La disciplina respinge il ricorso
Confermate le 3 giornate a Samuel

La Commissione disciplinare ha respinto il reclamo d'urgenza presentato dall'Inter contro i tre turni di squalifica inflitti al difensore argentino per lo sputo a Pavel Nedved, nel match valido per la Supercoppa, disputato sabato scorso a Torino. Il difensore potrà quindi esordire solo alla terza giornata.

Calcio/2

Sorteggi Uefa, Palermo con i ciprioti
Roma-Aris Salonico, Setubal-Samp

La Roma incontrerà l'Aris Salonico, trasferita in Portogallo per la Sampdoria contro il Vitoria Setubal, mentre il Palermo ospiterà in casa l'Anorthosis Famagosta di Cipro. È questo l'esito del sorteggio per il primo turno di Coppa Uefa effettuato a Montecarlo. La gara d'andata è in programma il 15 settembre, il ritorno il 29.

Calcio/3

Il Liverpool vince la Supercoppa
Finisce in pareggio la prima di serie B

Ci sono voluti i supplementari e una doppietta all'82' e al 103' della riserva Djibril Cisse, oltre alla rete decisiva al 109' di Luis Garcia, per permettere al Liverpool di avere la meglio sul Csk Moscow e aggiudicarsi così la Supercoppa d'Europa, torneo in palio tra le vincitrici di Champions' League e Coppa Uefa. Per quanto riguarda invece il campionato italiano, è finito con un pareggio e nessuna rete segnata l'anticipo della prima giornata della serie B tra Verona e Avellino.